



Cooperazione internazionale
**SEMINARE SPERANZA
 E ORTAGGI**

Azienda agricola
 di El Socorro,
 in Venezuela:
 iniziata la fase due
 del progetto



di
 NICOLA DI FEO

C'È UNA PICCOLA FATTO-
 RIA NELL'ENTRO-
 TERRA VENEZUELANO
 DOVE DA DECENNI UN
 PRETE TICINESE, **DON ANGELO TREC-
 CANI**, PORTA AVANTI UNA MISSIONE.
 QUELLA FINCA VICINO A EL SOCORRO
 NON È SOLO UN LUOGO DI LAVORO E DI
 RACCOGLIMENTO ATTORNO AD UN IDE-
 ALE CONCRETO: È LA SPERANZA DI UNA
 COMUNITÀ CHE SI È VISTA ABBRACCIA-
 RE E SOSTENERE, E CHE A SUA VOLTA
 ABBRACCIA E SOSTIENE QUESTO CORIA-
 CEO ULTRA OTTANTENNE CHE NON VUOLE
 ARRENDERSI AD UNA VITA CHE NON
 SIA SPESA NELL'AIUTO DEL PROSSIMO.

*"È l'unico modo per essere davve-
 ro felici: è la via che ci ha insegna-
 to Gesù Cristo", ripete spesso don*

Angelo. E questa missione da oltre
 un anno ospita anche il progetto
 che Caritas Ticino (in collaborazio-
 ne con la Conferenza Missionaria
 della Svizzera italiana) sta sostenen-
 do. Una nostra delegazione è stata
 lì due volte, l'ultima qualche mese
 fa. In quel secondo viaggio abbia-
 mo compreso quanto la realtà e le
 aspettative non possono sempre
 coincidere, ma riescono a dialogare
 perché espressione di una speranza
 le cui sfumature sono imprevedibili
 e dipendono da una moltitudine di
 fattori. Avevamo lasciato un grup-
 po di ragazzi entusiasta di ritrovarsi
 intorno ad un obiettivo, far fiorire la
 terra per vivere con dignità il tempo
 e nutrire progetti di vita. Li abbiamo
 ritrovati davanti a quel campo colti-



vato, florido, luogo dove alimenta-
 re la speranza che è possibile una
 prospettiva diversa in una terra dove
 la politica non prevede e permette
 questa possibilità. Davanti ai primi
 risultati hanno dichiarato di esse-
 re pronti a continuare in autonomia
 su quel sentiero tracciato, arricchiti
 di un patrimonio indispensabile
 e irrinunciabile: lavorare insieme!
 Cambia il paradigma dell'auto so-
 stentamento fine a sé stesso in una
 precarietà incontrovertibile, lascian-

Prosegue il progetto
 di don Angelo Treccani,
 sostenuto da Caritas Ticino e
 dalla Conferenza missionaria
 della Svizzera italiana,
 con un nuovo gruppo di
 giovani: tre anni di formazione
 tecnica, umana e sviluppo
 di una cultura solidale
 partendo dal lavoro della terra

do spazio ad un progetto econo-
 mico virtuoso, fatto di produzione,
 relazioni e ambiente. In un lembo
 di terra sconosciuto ai margini di
 un paese soggiogato da una ditta-
 tura mascherata da ideologia, quel
 gruppo di ragazzi prova a dare vita
 a quella stessa idea che noi come
 organizzazione tentiamo di realizza-
 re nella nostra realtà.
 Loro continueranno più autonomi
 ma comunque con un nostro soste-
 gno puntuale, con la speranza che
 incarnino profondamente quell'idea
 e diventino testimonianza e occasio-
 ne per interrogare il percorso di altri.
 Nel medesimo tempo don Angelo
 ha ingaggiato un nuovo gruppo più
 giovane, recuperando insieme l'idea
 originale di un accompagnamento
 integrale: formazione tecnica, uma-
 na e sviluppo di una cultura solidale
 a partire dal lavoro della terra. Così
 abbiamo immaginato per loro un
 percorso: tre anni dove alternare
 il lavoro pratico, momenti di aula e
 incontri di carattere sociale per for-
 nire categorie di lettura della realtà
 che abitano. L'ambizione è che fiori-

scano personalità sane, animate da
 speranza, con capacità professiona-
 li, dove il bene comune sia una chia-
 ra prospettiva a cui tendere, perché
 da esso dipende quello di ciascuno
 di loro. Accanto a padre Angelo,
 cuore e braccia della missione, ab-
 biamo il privilegio di poter contare
 sull'aiuto della Caritas di Valle de la
 Pascua e del nostro concittadino
 Marzio Fattorini, missionario in Ve-
 nezuela da oltre 15 anni. Torneremo
 appena possibile, certi che quanto
 avevamo immaginato sarà forse sta-
 to utile eventualmente ad orientare
 nella giusta direzione ciò che poi di
 fatto si sarà realizzato, fiduciosi di ri-
 trovare quegli stessi sguardi animati
 di speranza che ci hanno salutato
 quando siamo ripartiti. ■

In questa pagina (da sinistra a destra)

Don Angelo Treccani (al centro) e il gruppo coinvolto nella prima fase del progetto, Azienda agricola, El Socorro
 Il gruppo coinvolto nella seconda fase del progetto, Azienda agricola, El Socorro